

NORME PER LA REDAZIONE DEI TESTI DI «ARCHIVIO VENETO»

Consegna dei testi

I testi verranno consegnati in formato elettronico, con le note a piè di pagina. In coda al testo verrà unito un breve *abstract* di non oltre 1000 caratteri (150 parole), in lingua italiana e anche inglese (o, in alternativa, tedesca, oppure francese). La redazione si riserva di abbreviare eventuali *abstract* che superino il limite indicato, come pure di far rivedere le traduzioni.

Si raccomanda che i testi siano sempre accompagnati dall'indicazione dell'indirizzo completo, della mail e del numero di telefono dell'autore.

L'autore sarà invitato dalla redazione a provvedere personalmente all'uniformazione di eventuali testi non aderenti alle presenti norme.

Bozze

L'autore riceve le prime bozze per apportarvi le correzioni degli errori di composizione (e non per inserire modifiche al testo originario); le correzioni verranno indicate a lato, in maniera visibile, sul cartaceo, non sul testo digitalizzato. Le bozze possono essere restituite in cartaceo oppure in scansione formato pdf, comunque entro la scadenza che sarà indicata.

La correzione delle seconde bozze avverrà a cura della redazione.

Dopo la pubblicazione l'autore riceverà trenta estratti e due copie del numero contenente il proprio saggio, una copia se trattasi di recensione.

Norme per la citazione bibliografica

I richiami alle note sono indicati nel testo, **prima** dell'eventuale segno d'interpunzione, con un numero in esponente, senza parentesi o altro, con numerazione progressiva per ciascun saggio. Le note sono pubblicate in calce alla pagina, con l'inizio sempre nella stessa pagina in cui sono richiamate nel testo.

Prima citazione

Nel caso di un volume di un solo autore:

M. ROMANI [maiuscoletto, alto/basso, **non** maiuscolo] *Storia economica d'Italia nel secolo XIX (1815-1882)* [in corsivo], Bologna [senza virgola] 1982.

La nuova edizione di un'opera (o qualsiasi altra edizione successiva alla prima) si segnala con il rispettivo numero posto ad esponente accanto alla data:

F. FONZI, *I cattolici e la società italiana dopo l'Unità*, Roma 1977³.

Nel caso di un'opera in più volumi (di cui si cita un solo volume):

G. CANDELORO, *Storia dell'Italia moderna. VI. Lo sviluppo del capitalismo e del movimento operaio*, Milano 1970.

Nel caso di un volume di più autori (fino a un massimo di tre):

G. BROSIO - C. MARCHESE, *Il potere di spendere. Economia e storia della spesa pubblica dall'unificazione ad oggi*, Bologna 1986.

Se gli autori sono più di tre l'opera si indica sotto il solo titolo.

Nel caso di un volume con un curatore:

Demografia storica, a cura di E. Sori [tondo], Bologna 1975.

Nel caso di una pubblicazione ufficiale (o curata da enti):

Contratti agrari in Italia, a cura del MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO, Roma 1891.

Nel caso di un saggio compreso in un volume miscelaneo:

P.L. BALLINI, *Politica della conversione e politica degli sgravi (1904-1906). Temi di un dibattito*, in [in tondo] *Finanza e debito pubblico in Italia tra '800 e '900*, Atti della seconda giornata di studio "Luigi Luzzatti" per la storia dell'Italia contemporanea (Venezia, 25 novembre 1994), a cura di P. Pecorari, Venezia 1995, pp. 182-183.

Nel caso di un saggio pubblicato in un periodico:

W.W. ROSTOW, *Riflessioni sulla fase di passaggio alla maturità tecnologica*, «Moneta e credito» [virgolette caporali], 40 (1987), pp. 131-163.

Se nel periodico si ha una distinzione di serie, se ne dà notizia:

F. SARTORI, *Un poeta corfiota nella Venezia del sec. XVI*, «Archivio Veneto», s. V, 127 (1986), pp. 31-46.

Non occorre indicare il numero del fascicolo del periodico se i fascicoli che ne compongono un'annata hanno paginazione unica; bisogna invece indicarlo con il solo numero romano posto dopo l'anno solare quando la paginazione di ogni fascicolo è indipendente:

L.V. PATELLA, *Un recente saggio sui paesaggi agrari dell'Umbria*, «Bollet-

tino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», 67 (1970), II, pp. 77-185.

Per i volumi degli atti accademici, nei quali la data corrispondente al singolo volume è a cavallo di due annate solari, si fornisce per intero la prima data e con due sole cifre finali la seconda; dopo la data, se esiste, si indica la «classe» o la «parte» degli anni accademici cui appartiene il volume:

A. LEPSCHY, *Osservazioni sul vocabolario cromatico del Canzoniere del Petrarca*, «Atti dell'IVSLA», 154 (1995-96), Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, pp. 1-14.

Se si tratta di una 'voce' firmata contenuta in dizionari o enciclopedie: A. STELLA, *Barbarigo Agostino*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, 6, Roma 1964, pp. 49-52.

Se si tratta di una 'voce' anonima contenuta in dizionari o enciclopedie, la citazione va fatta dalla stessa 'voce' e non dal titolo del dizionario o dell'enciclopedia:

Comunità europee, in *Enciclopedia del diritto e dell'economia Garzanti*, Milano 1985, p. 297.

Nel caso di una recensione:

L. SBRIZOLO, rec. a: L. PESCE, *Ludovico Barbaro vescovo di Treviso (1437-1443). Cura pastorale, riforma della Chiesa, spiritualità*, I-II, Padova 1969, «Rivista di storia e letteratura religiosa», 7 (1971), pp. 161-167.

Nel caso di un articolo anonimo pubblicato in un quotidiano:

Una associazione di fondi nel Pavese, «Corriere della sera», 26-27 luglio 1901.

Seconda citazione e successive

Quando un lavoro è già stato citato e si fa riferimento a una o più pagine specifiche:

SARTORI, *Un poeta corfiota*, pp. 32-33.

Se nella stessa nota si rinvia a due o più saggi compresi in un medesimo volume miscelaneo già citato:

C. VIOLANTE, *Gli studi di storia locale tra cultura e politica*, in *La storia locale*, pp. 15-32; G. GUDERZO, *Storia contemporanea, storia locale e didattica della storia*, ivi [in tondo], pp. 157-172.

Quando il riferimento riguarda l'indicazione bibliografica immediatamente precedente:

Ibid. [in corsivo].

Quando il riferimento riguarda il medesimo autore citato immediatamente prima nella stessa nota:

A. GERSCHENKRON, *Osservazioni sul saggio di sviluppo industriale dell'Italia: 1881-1913*, in ID. [EAD. quando di genere femminile], *Il problema storico dell'arretratezza economica*, Torino 1974, pp. X-XX.

Nel caso di atti parlamentari

Atti parlamentari, Camera dei deputati, legislatura XII, sessione 1882, *Documenti*, VIII p. 720.

Atti parlamentari, Camera dei deputati, legislatura XVI, IV sessione 1889-90, *Discussioni*, tornata del 25 luglio 1890, pp. 4488-4489.

Fonti manoscritte e documentarie

Si cita la sede archivistica per prima, seguita dal fondo, dalla busta/registro/filza [b./reg./fz.] o altro, e infine da eventuali carta/e - foglio/i - pagina/e [c./cc. - fol./foll. - p./pp.].

Es.: ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA [abbreviato in ASV dopo la prima citazione o come indicato nell'apposita tavola delle abbreviazioni], *Senato Terra* [in corsivo], fz. [filza] 18.

Avvertenze generali

- Si diano sempre rinvii alle pagine esatte citate, evitando il ricorso a forme generiche del tipo **ss.** o **segg.** e simili, e senza abbreviazioni [es.: 121-127; **non** 121-71].

- I passi in prosa di altri autori riportati nel testo si citano di seguito tra virgolette caporali « » se non eccedono le due, tre righe. Es.: Si annota poi che il vescovo «desiderò costruire con solidissime pareti la chiesa del santo martire Virgilio».

I passi più lunghi si riportano senza virgolette, andando a capo, rientrando il margine sinistro e riducendo il corpo e l'interlinea. Es.: narra con grande vivacità lo storico Floro (I, 38, 11-12), che scrisse nella prima metà del II secolo d.C.:

Durante l'inverno, che rende (con la neve) più alte le Alpi, come una valanga erano scesi in Italia, precipitandosi giù attraverso i passi del Trentino. Affrontato il fiume Adige non con un ponte né con barche, ma, con una stoltezza tutta barbarica, prima con i loro corpi, e poi, dopo che avevano tentato invano di trattenere la corrente con le mani e con gli scudi, vi gettarono numerosi tronchi d'albero e lo attraversarono dopo averlo così ricoperto.

Una omissione in una citazione si indica con tre punti tra parentesi

quadre [...], ma si eviti di segnalare all'inizio o alla fine della citazione. Le virgolette saranno alte “ ” per una citazione dentro la citazione.

- **Importante:** una parola che si intende evidenziare o proporre in un'accezione diversa da quella consueta deve essere posta tra apici singoli ‘ ’, ma mai tra doppi apici (o virgolette alte) che invece indicano sempre una citazione.

- Le trascrizioni di documenti, come anche le bibliografie finali, sono stampate in corpo minore rispetto al testo.

- Nel caso di una bibliografia finale, stesa in ordine cronologico o alfabetico, i criteri di citazione rimangono sostanzialmente gli stessi. Ove di un autore si citino più lavori, si rispetti la successione cronologica (dal meno recente al più recente).

- Si usi l'abbreviazione *m.v.* [in corsivo] per *more veneto*.

